

## Caratteristiche dei ricoveri e dei siti riproduttivi di Civetta *Athene noctua* nelle province di Bergamo e Cremona

MARCO MASTRORILLI\*, \*\*

\* Lipu di Bergamo, via Borgo S. Caterina 5- 24100 Bergamo - \*\* WWF sez. Cremasco via Terni 11 Crema (CR)

La crescente attività di recupero dell'avifauna ferita svolta in Italia, potrebbe assumere una notevole importanza anche come strumento statistico, di monitoraggio indiretto e studio dello status di alcune popolazioni ornitiche in un territorio definito (Dal Toso, 1993; Papa, 1997; Mastrorilli, *in stampa*). In realtà la documentazione bibliografica è molto scarsa e non esiste nessun lavoro specifico sull'analisi dei dati di recupero riferiti ad una singola specie.

**Area di studio e metodi** - Il presente lavoro propone inedite considerazioni, in merito ai ricoveri di Civetta, *Athene noctua* operati dal WWF di Crema (1996-98) e dalla LIPU di Bergamo (dal 1990). Il campione esaminato (138 civette) rappresenta la porzione più rilevante (30,9%) sul totale dei rapaci ricoverati (446) dalle due associazioni. È stato necessario discernere le classi d'età (pulli ed adulti/ sub-adulti), per consentire di evidenziare aspetti dell'etologia della specie: in merito alle scelte dei siti riproduttivi (con sopralluoghi diretti sui luoghi di ogni ritrovamento) ed in riferimento alle cause di ricovero.

**Risultati e discussione** - Dall'analisi dei periodi di ricovero di questo Strigiforme emerge che il 91% degli individui è stato recuperato nella frazione temporale compresa tra maggio e ottobre. Quest'aspetto, evidenzia marcate difficoltà della specie nel periodo post-riproduttivo ed una notevole facilità di ritrovamento dei pulli, rispetto a specie meno urbanizzate. In Europa, precedenti lavori avevano mostrato differenti soluzioni per i siti riproduttivi (Juillard, 1984; Genot, 1990, 1994), rispetto alla pianura lombarda e bergamasca, ove la Civetta sembra prediligere per riprodursi gli edifici di origine antropica (Galeotti, 1993; Mastrorilli, 1997). Proprio dal campione dei 27 nidi studiati, emerge un'elevata sinantropicità con il 55,5% dei siti riproduttivi localizzati in edifici abitati (urbani e sub-urbani). Osservando l'altezza dal terreno

dei nidi monitorati, si riscontra che molte nidiate (85,1%) sono poste ad oltre 3 metri dal suolo, altezza superiore rispetto a quanto evidenziato in Francia (Genot, 1990, 1994). Interessanti considerazioni si traggono in merito alle cause di ricovero rilevate nelle due province oggetto di studio. Sovente diviene difficile definire le cause, ma tra quelle conosciute si sottolineano esclusivamente cause antropiche dirette o indirette. Spesso a rimanere coinvolti nelle varie tipologie dei ricoveri sono i giovani involati da poco. L'imbrattamento in colle topicide (5,79%), l'impatto contro vetrate (2,89%), soggetti impigliati in reti (2,17%) o predati da animali domestici (4,34%) suggeriscono l'estrema vulnerabilità della specie dopo l'emancipazione dai genitori rispetto ad altre specie recuperate. L'inurbamento della Civetta, diviene una forma indiretta di tutela dalle minacce della pressione venatoria; su 138 soggetti nessuna Civetta è stata ferita da armi da fuoco. Pur evidenziando la forte convergenza delle cause di ricovero con la presenza dell'uomo sul territorio, la distribuzione di questo Strigide mostra presso le due associazioni costanti incrementi annuali, suggerendo una forte plasticità nell'adattarsi ai nuovi scenari sempre più antropizzati, in contrasto con una tendenza continentale diffusa, che vede la Civetta in decremento demografico (Tucker & Heath, 1994).

**Ringraziamenti** - Un sentito ringraziamento ai veterinari Luca Cavallari e Micol Sangiovanni per il prezioso aiuto durante l'attività di recupero dell'avifauna ferita e di comprensione delle cause di ricovero.

**Bibliografia** - Chieco C., 1993, Atti I Convegno Faunisti Veneti. 117-119. ● Dal Toso M. 1993, Atti I Convegno dei Faunisti Veneti. 127-131. ● Galeotti P. in Brichetti P. e Fasola M., 1992. Ramperto ed.- Brescia. ● Genot J., 1990, Ciconia 14: 85-115. ● Genot J., 1994, Raptor Conservation today. Pica-press, 511-520. ● Juillard M., 1984, Nos Oiseaux. Prangins. ● Mastrorilli M., 1997, Riv. Mus. Sc. Nat. E. Caffi 19:15-19. ● Mastrorilli M., Picus *in stampa* I Papa. P., 1997, Avocetta 21:92. ● Tucker G.M., Heath M.F., 1994. Birdlife International.

Tab. 1. Tipologia dei nidi di Civetta (n=27).

Tipologia del nido	N.° nidi	h. sup. 3 m.	h. inf. 3 m.
Campanile	1	1	0
Edifici rurali abitati	7	5	2
Fabbricato rur.non abit.	5	4	1
Edificio urbano abit.	8	8	0
Fabbricati industriali	5	5	0
Edifici abbandonati	1	0	1